

Banda ultralarga negli edifici, nuova opportunità per i professionisti

26 Aprile 2018

Cosa si intende per infrastruttura fisica multiservizio interna all'edificio? Quali sono le opportunità per i professionisti che la dovranno progettare e per i condomini che la realizzeranno? Quali gli obblighi di legge?

A questi ed altri interrogativi intende rispondere la linea guida **“Impianto multi servizio: sviluppi e opportunità”** pubblicata dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI).

Il CNPI - spiega il comunicato - dopo il pacchetto delle attività su 'Industria 4.0', prosegue la sua azione di orientamento e di sviluppo verso un modello di **professione 4.0**. Del resto, l'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica tocca sempre più da vicino il lavoro dei periti industriali che devono farsi trovare pronti ad accompagnare il Paese verso questo rinnovamento epocale.

La Linea guida è stata realizzata con l'obiettivo di fornire un'informazione, il più possibile esaustiva e aggiornata, sull'impianto multi-servizio in fibra ottica a banda ultra-larga, sensibilizzando l'intera filiera dell'edilizia - **progettisti** tra i primi, ma anche i **proprietari degli immobili** - rispetto agli obblighi e soprattutto alle opportunità che derivano dalla realizzazione di un'infrastruttura di rete di telecomunicazioni tecnologicamente avanzata all'interno di un edificio.

Del resto - spiega il CNPI -, il tema della banda ultra larga, una delle iniziative del Governo Gentiloni per recuperare il digital divide, è ormai nel pieno del suo sviluppo. Fatta la rete orizzontale in fibra, infatti, bisogna portare quante più connessioni possibili direttamente a casa degli italiani e in sostanza aumentare le connessioni **Ftth, cioè la 'Fiber to the Home'**, letteralmente 'fibra fino a casa'.

Banda ultra larga, opportunità di lavoro per i professionisti

Questo obbligo non è solo una novità di rilievo per il settore dell'edilizia e dell'impiantistica, ma rappresenta soprattutto una concreta opportunità di lavoro per i professionisti. Saranno proprio loro a dover realizzare il progetto per predisporre gli edifici alla ricetrasmisione e a rilasciare per gli impianti conformi, la certificazione, secondo la regola dell'arte, di **'edificio predisposto alla banda larga'**.

L'impianto multiservizio, infatti, per come è stato strutturato dalla normativa giuridica e tecnica presenta, praticamente in tutti i casi, **l'obbligo della progettazione (art. 5 del DM 37/2008)** e **l'obbligo della certificazione** da parte di un tecnico abilitato per gli impianti (**ex art. 135-bis del DPR 380/2001**).

Inoltre, il ruolo del professionista proprio per le sue competenze e responsabilità non terminerà solo con la progettazione e la direzione lavori dell'impianto, ma sarà continuo nel tempo e dovrà prevedere la **manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva**.

Fondamentale sarà anche il suo compito nell'aggiornamento del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (**Sinfi**), **un nuovo pubblico registro** che dovrà diventare il terzo pubblico registro immobiliare, dopo il Catasto e la Conservatoria dei registri Immobiliari, e contenere quindi tutte le informazioni tecniche ed amministrative relative alle infrastrutture strategiche

esistenti.

Solo la presenza della propria infrastruttura in questo archivio permetterà al proprietario un ritorno economico dall'investimento. È proprio questo l'altro aspetto innovativo del tema: **l'opportunità per i cittadini**.

Per la prima volta una legge dello stato sancisce un principio secondo cui il proprietario, o l'intero condominio di immobili già cablati diventano i gestori dell'infrastruttura riconoscendo loro il diritto di consentire l'accesso all'infrastruttura stessa da parte degli operatori di rete, e quindi, come prevede la norma, il **diritto ad un'adeguata remunerazione**. In sostanza, gli operatori di telecomunicazioni hanno il diritto di usare quell'infrastruttura, ma anche il dovere di riconoscerne al proprietario un equo compenso per i costi che ha dovuto sostenere per realizzarla e mantenerla in funzione.

Dunque una nuova rivoluzione che risponderà a molteplici obiettivi: **valorizzare gli immobili**, tutelandone i proprietari, **creare opportunità di lavoro**, potenziando il ruolo del professionista all'interno dei nuovi processi di innovazione.

[linee guida](#)